

COMUNE DI PACECO

Provincia di Trapani

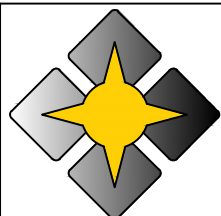
**ISTANZA di Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale,
ai sensi del D.L. 92/2021 e del D.lgs 152/2006 e s.m.i.**

Committenza

TRAPANI PV S.r.l.

**Realizzazione di Impianto Fotovoltaico a terra, Connesso alla RTN
di Trapani pari a 61,488 MWp**

Progettazione



Horus
Green Energy Investment

Horus Green Energy Investment

Viale Parioli, 10 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com

DOTT. VALENTINO VITALE

ARCHEOLOGO | FASCIA
iscritto dal 12/12/2019 (n. 1311)

OPERATORE ABILITATO
ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
iscritto dal 06/11/2012 (n. 2319)

P. IVA 02028000764

Codice documento

Titolo documento

DEF.REL.16

VPIA - Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Revisione Elaborato

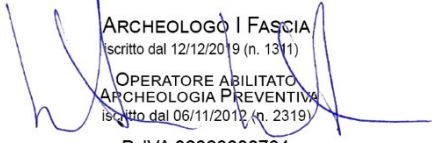
N. REV.	DATA REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE
0	Aprile 2023	Prima emissione	Dott. Valentino Vitale	Ing. Piero Farenti
1	Maggio 2024	Modifica Layout	Dott. Valentino Vitale	Ing. Piero Farenti

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	Documento VPIA.01

***IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA NOMINALE
DI 61,488 MWP CONNESSO ALLA RTN***

VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO

DOTT. VALENTINO VITALE


ARCHEOLOGO I FASCIA
iscritto dal 12/12/2019 (n. 1311)
OPERATORE ABILITATO
ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
iscritto dal 06/11/2019 (n. 2319)
P. IVA 02028000764

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

INDICE

1 –	PREMESSA	4
2 –	METODOLOGIA	5
	Articolazione del lavoro	5
	Analisi e sintesi dei dati	6
	Fonti cartografiche	7
3 –	INQUADRAMENTO DEL PROGETTO	7
4 –	INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO	14
5 –	FOTOINTERPRETAZIONE	17
6 –	INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	26
6.1.	SCHEDE DI SITO	30
7.	ANALISI DEI VINCOLI E TUTELE	42
8.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	44
	Premessa	44
9.	ANALISI DELLA POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA	45
10.	VALORI DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	46
	Premessa	46
11 –	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	51

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	Documento VPIA.01

1. PREMESSA

La presente relazione storico-archeologica è stata redatta dal Dott. Valentino Vitale in qualità di archeologo abilitato¹, su incarico della Horus Green Energy Investment, Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM).

Il documento qui presentato è riferito al progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico, del tipo ad inseguimento monoassiale a terra della potenza di 61.488 kWp sito nel Comune di Paceco, con relativo cavidotto interrato di connessione verso una nuova stazione Terna da realizzare nel Comune di Trapani.

L’impianto è proposto dalla Trapani PV S.r.l., con sede in Via Giuseppe Ferrari, 12 - 00195 Roma (RM), la quale società, in forza di contratti preliminari di esclusiva, vanta la titolarità dei terreni sui quali lo stesso verrà realizzato.

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modificazioni e integrazioni;

- Linee guida MiBACT. Format per la redazione del Documento di valutazione archeologica preventiva da redigere da parte degli operatori abilitati. Circolare n. 10 del 2012;
- D.L. 18 aprile 2016, art. 25;
- Codice degli Appalti e dei Lavori pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, art. 50;
- Circolare n°1/2016 della Direzione Generale Archeologia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo “Disciplina del procedimento di cui all’art. 28, comma 4 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e degli artt. 95 e 96 del D. Lgs. 14 aprile 2006, n.163, per la verifica preventiva dell’interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico”;

¹ Archeologo di I Fascia Iscritto dal 12/12/2019 con il n. 1311 nell’elenco nazionale di ARCHEOLOGO I FASCIA; Iscritto dal 06/11/2012 (n. 2319) nell’elenco degli operatori abilitati della direzione generale dei beni culturali del Ministero dei Beni Culturali, in base alle prescrizioni legislative nazionali in merito all’archeologia preventiva.

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022. Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati.
- Circolare n. 53 del 22.12.2022. Verifica preventiva dell’interesse archeologico. Aggiornamenti normativi e procedurali e indicazioni tecniche.

2. METODOLOGIA

Articolazione del lavoro

In base alle premesse delineate nel par. 1, lo studio si è strutturato attraverso attività di ricerca diretta e indiretta:

- *Attività indiretta.* Spoglio del materiale bibliografico e di archivio, in modo da rintracciare aree già indagate o vincolate dagli enti preposti perché di interesse archeologico. Per i dati bibliografici, si sono consultate la Biblioteca centrale di Roma e la Biblioteca online della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani – Regione Sicilia.

Sono stati inoltre consultati i seguenti strumenti di programmazione territoriale, che contengono elementi utili alla ricostruzione dei contesti archeologici e delle aree sottoposte a vincoli di tipo archeologico:

- www.regione.sicilia.it: beni culturali, Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana. Piano Paesistico Territoriale Paesaggistico.

- *Attività diretta.* Per quanto riguarda le indagini territoriali, si è partiti dall’analisi dei dati archeologici desunti da precedenti ricerche (scavi e ricognizioni) condotte nell’area, e dalla cartografia archeologica del territorio, con particolare riferimento ai dati forniti dalle indagini archeologiche e topografiche effettuate nelle aree prossime a quelle interessate dai lavori, al fine di evidenziare le principali aree a rischio che possono interferire con il progetto.

L’area di ricognizione individuata comprende gli assi stradali sulle quali saranno eseguiti i lavori previsti dal progetto, nonché una fascia di risparmio di *ca.* 150 m su entrambi i lati della carreggiata. L’ampiezza della fascia di risparmio è stata stabilita in base alle caratteristiche organizzative delle attività di cantiere previste.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

Le indagini, precedute dalla ricerca bibliografica e d’archivio, sono state condotte in maniera sistematica attraverso l’esplorazione di tutte le superfici disponibili e accessibili.

Per rendere più scorrevole la presentazione dei dati ottenuti dall’attività di *survey*, si è scelto di identificare le Unità di Ricognizione e i siti con le località e le frazioni rientranti nel percorso. Tale scelta è motivata dai risultati della ricognizione stessa, la quale non ha rintracciato evidenze archeologiche oltre quelle già note, la cui distribuzione e densità non giustifica un’articolazione particolareggiata dei risultati.

2.2. Analisi e sintesi dei dati

In questa terza fase, l’incrocio dei dati raccolti ha consentito di localizzare le aree di interesse archeologico note e definire la probabilità che l’infrastruttura in oggetto intercetti queste evidenze documentate, ma anche quelle plausibili. In modo da conciliare le esigenze progettuali con quelle di tutela del patrimonio storico-archeologico locale sono stati redatti i seguenti elaborati:

Relazione tecnico-scientifica: comprende la ricerca bibliografica (per gli aspetti geo-morfologici e archeologici) e di archivio che tiene conto di un areale di 5 kmq attorno ad ogni singolo tracciato in progetto, una sintesi dei dati raccolti nel corso delle ricognizioni di superficie, la valutazione del rischio archeologico e infine la bibliografia di riferimento in cui si riportano le pubblicazioni consultate, comprendenti sia resoconti puntuali di indagini e ritrovamenti occasionali, sia testi generali su storia e geografia del comune di Paceco (TP).

- ***Elaborati cartografici:*** L’inserimento dell’intero progetto di indagine e di dati analitici nel GIS ha permesso il posizionamento di ogni elemento archeologico.

- **TAV. 1- MOPR;**
- **TAV. 2 - Catalogo MOSI (base ortofoto, scala 1: 30.000);**
- **TAV. 3 - Dettaglio ricognizioni;**
- **TAV. 4 - Carta di uso del suolo (base ortofoto, scala 1: 20.000);**
- **TAV. 5 - Carta della visibilità (base ortofoto, scala 1: 20.000);**
- **TAV. 6 - Carta del potenziale (base ortofoto, scala 1: 20.000);**

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

- TAV. 7 - Carta del rischio (base ortofoto, scala 1: 20.000);

2.3. Fonti cartografiche

Lo studio cartografico si è basato sulla consultazione della seguente documentazione:

- Geoportale della Regione Sicilia;
- Carta topografica del progetto in scala 1:5.000;
- CTR Regione Sicilia in scala 1:5.000.
- Carta geologica, dettaglio in scala 1:10.000.
- Carta dei vincoli della Regione Sicilia in scala 1:5.000.

3. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

La superficie su cui è previsto l’intervento è rappresentata da terreni situati nel Comune di Paceco. L’impianto è diviso in due lotti, il primo in “Contrada Gencheria” ed il secondo in contrada “Sarbuca” nel medesimo comune, per complessivi 102,90 ha. La superficie recintata è pari a circa 69,54 ha.

I terreni su esposti sono costituiti per la quasi totalità da terreni seminativi nudi, con andamenti con andamenti prevalentemente pianeggiante, in quanto l’altitudine si trova sul livello del mare.

In Figura 1 si riporta l’inquadramento geografico del sito con cavidotto di connessione e l’inquadramento territoriale dei lotti (fonte del dato <https://www.google.it/maps>).

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01



Figura 1 - Inquadramento geografico del sito con cavidotto di connessione, aree degli impianti e stazione

L’area dove sorgerà l’impianto si trova circa a 6,1 km a nord-est rispetto al centro di Paceco. I due lotti sono accessibili mediante viabilità locale, in particolare da N attraverso l’autostrada E933 “Diramazione Alcamo-Trapani” attraverso la Strada vicinale “Gencheria Benefiziale” è possibile raggiungere il lotto A; ed infine da Est percorrendo la Strada Provinciale 8, attraverso la quale è possibile arrivare al centro abitato di Paceco tramite la Strada Vicinale “Gencheria Benefiziale” si accede al lotto B.

Il cavidotto di connessione, in modalità interrata, parte dai lotti di progetto per arrivare alla Stazione Terna situata nel comune di Trapani, in contrada Zafferana.

La lunghezza complessiva del cavidotto è di circa 18,056 km per il tratto in AT.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<p><i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i></p>	
<p>Dott. Valentino Vitale</p>	<p><i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO</i></p>	<p>Documento VPIA.01</p>

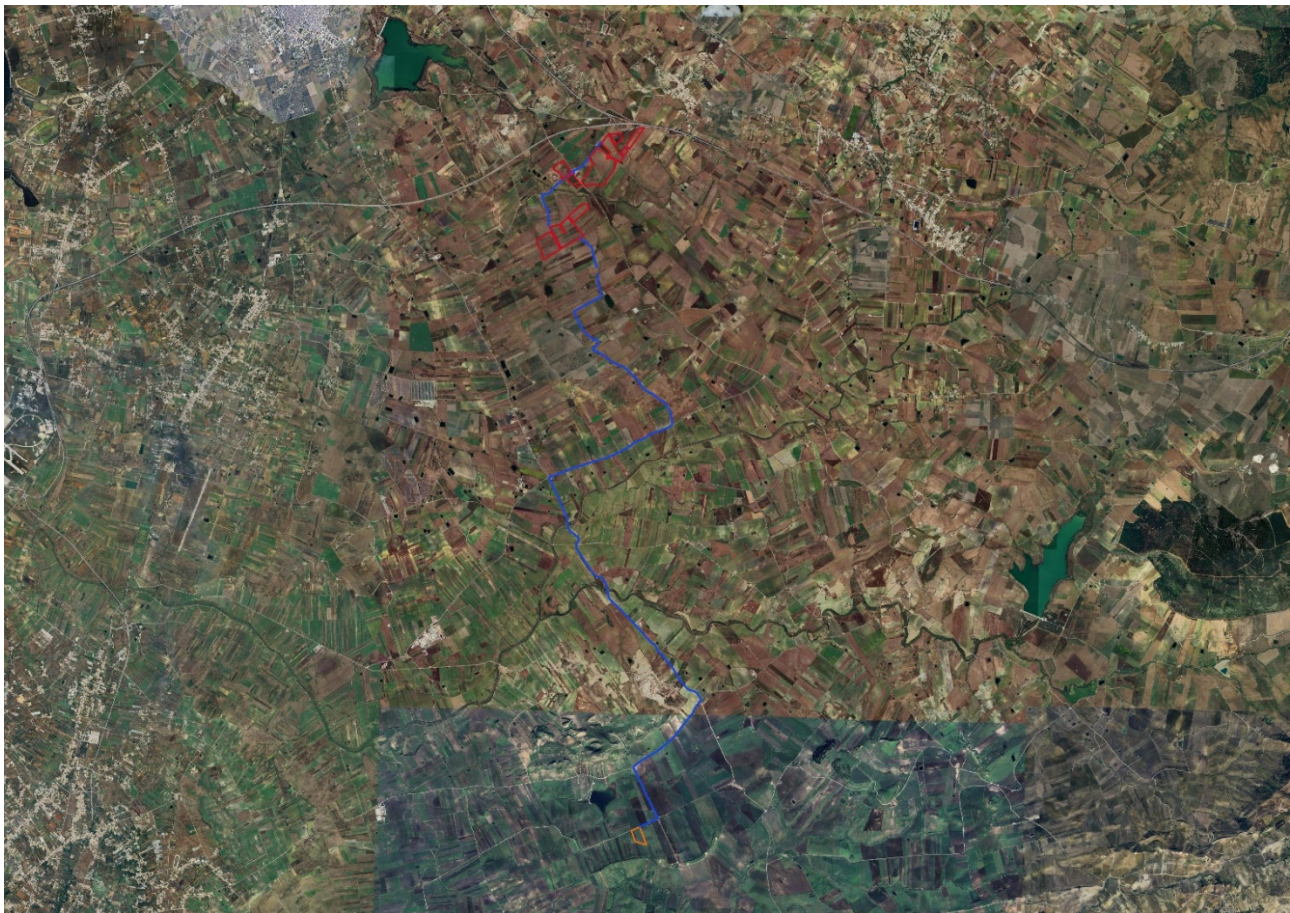


Figura 2 - Inquadramento geografico del sito con le aree degli impianti

Il cavidotto di connessione, in modalità interrata, parte dai lotti di progetto per arrivare in contrada Zaffarana, nel comune di Trapani, dove verrà costruita la nuova stazione di Terna.

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

Nel Catasto comunale i terreni sono identificati al:

- Comune di Paceco: Foglio 34, Particelle 115-118-90-91-34-88-87-126-127-128-129
(Lotto A)
- Comune di Paceco: Foglio 33, Particelle 8-11-61-10-1-80-81-82-68-67-3-31-83-72-71-125-126-84-58-9-85 (Lotto A)
- Comune di Paceco: Foglio 31, Particelle 8-69-26-15-25 (Lotto A)
- Comune di Paceco: Foglio 78, Particelle 92-93-94-42-43-44-2-90-49-50-115-116-117-118-138-139-143-142-45-150-46-47-86-85-55-95-60-83-84-61-185-67-68-69-70-110-106-114-109-105-113-157-158-159-108-104-112-107-103-111-89-88-87-71-72-73-74-127-75-78
(Lotto B)
- Comune di Paceco: Foglio 77, Particelle 73-27-23 (Lotto B)
- Comune di Paceco: Foglio 80, Particelle 1-100-107-106-105-104-103-102-101-52-114-113-112-111-110-109-108-2-5-4-72-69-65-73-132-134-136-131-133-135-71-67-75-68-76-6
(Lotto B)

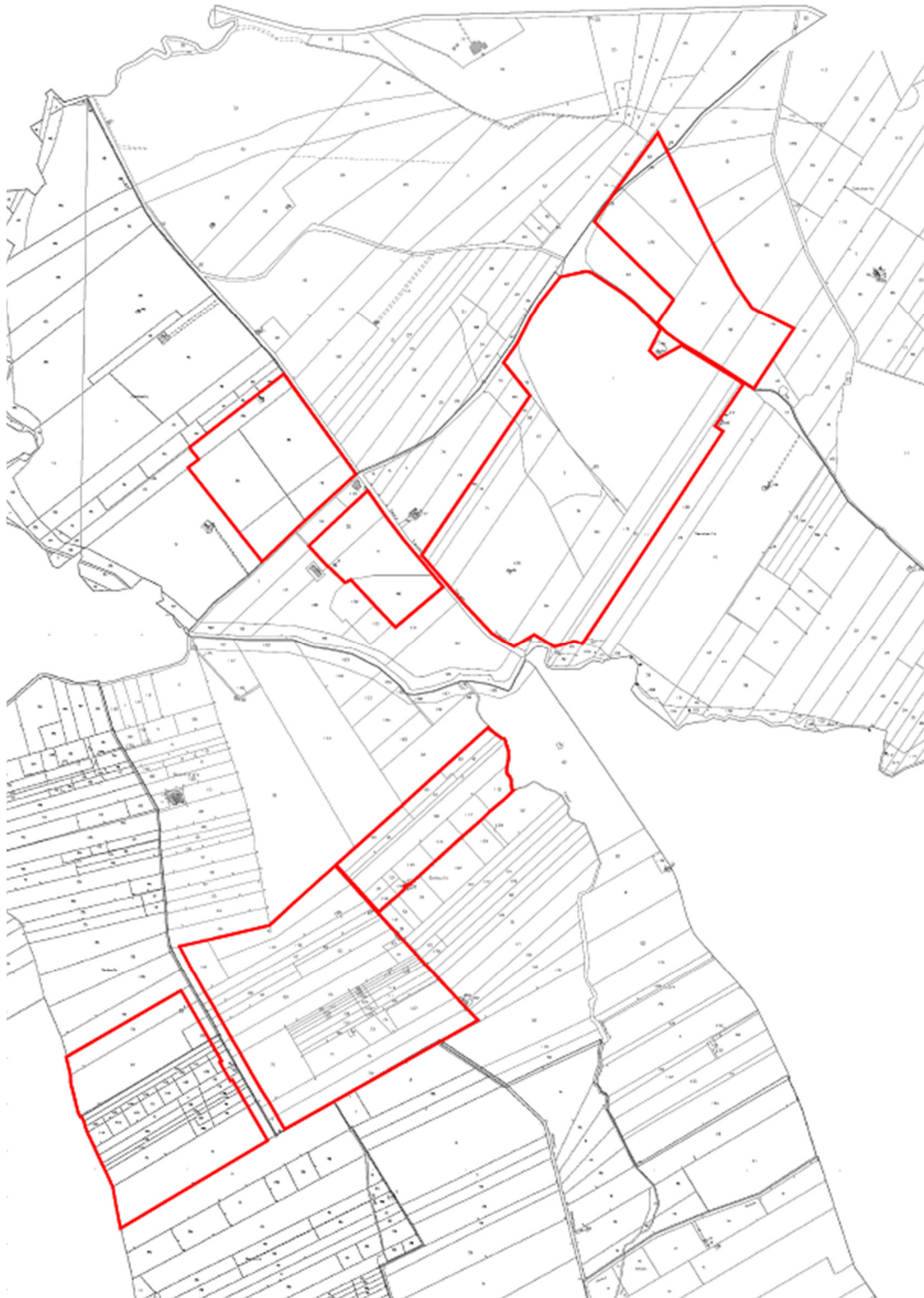


Figura 3 - Planimetria Catastale con indicato l'area di intervento

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

Il percorso del cavidotto parte dal Foglio 34 del Comune di Paceco, ed arriva nel Foglio 292 nel Comune di Trapani, ove sarà situata la nuova Stazione Terna.



Figura 4 - Planimetria Catastale con il percorso del cavidotto

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

Si rende necessario precisare che esiste una differenza tra lo sviluppo dell'area complessiva comprendente l'intervento e quella su cui si andrà effettivamente a realizzare il campo fotovoltaico. Tale differenza è dovuta agli aspetti relativi alla realizzazione tecnica dell'impianto ed all'orografia dei luoghi.

Possiamo individuare in circa 102 ettari la superficie complessiva del comprensorio su cui è sito l'intervento ed in 21,9 ettari la superficie occupata realmente dai moduli fotovoltaici. L'estensione di terreno sui cui si prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico, considerando anche l'occupazione relativa agli spazi tecnici necessari per i servizi di viabilità, le zone di rispetto per gli ombreggiamenti e le aree destinate a cabine elettriche, pertanto si aggira intorno al 21 % del totale.

4. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO, GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Le ricerche bibliografiche ed il rilevamento di superficie, esteso ad un intorno significativo, hanno permesso di individuare nei siti in studio i classici depositi delle Calcilutiti di Dattilo, la Formazione delle Argille ed Arenarie quarzose di Monte Bosco, le Argille marnose, calcare ed arenarie glauconitiche di Monte Luziano, la Formazione Baucina, il Sistema di Borromie ed il Sistema di Capo Plaia.

In affioramento queste formazioni sono prevalentemente costituite da peliti, argille sabbiose, sabbie, conglomerati e calcareniti.

In parte ricoperti da spessori, a volte potenti, di coltre detritica eluvio colluviale che ricolma le zone di fondovalle o le zone in dissesto.

Di seguito si riporta stralcio della carta geologica.

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

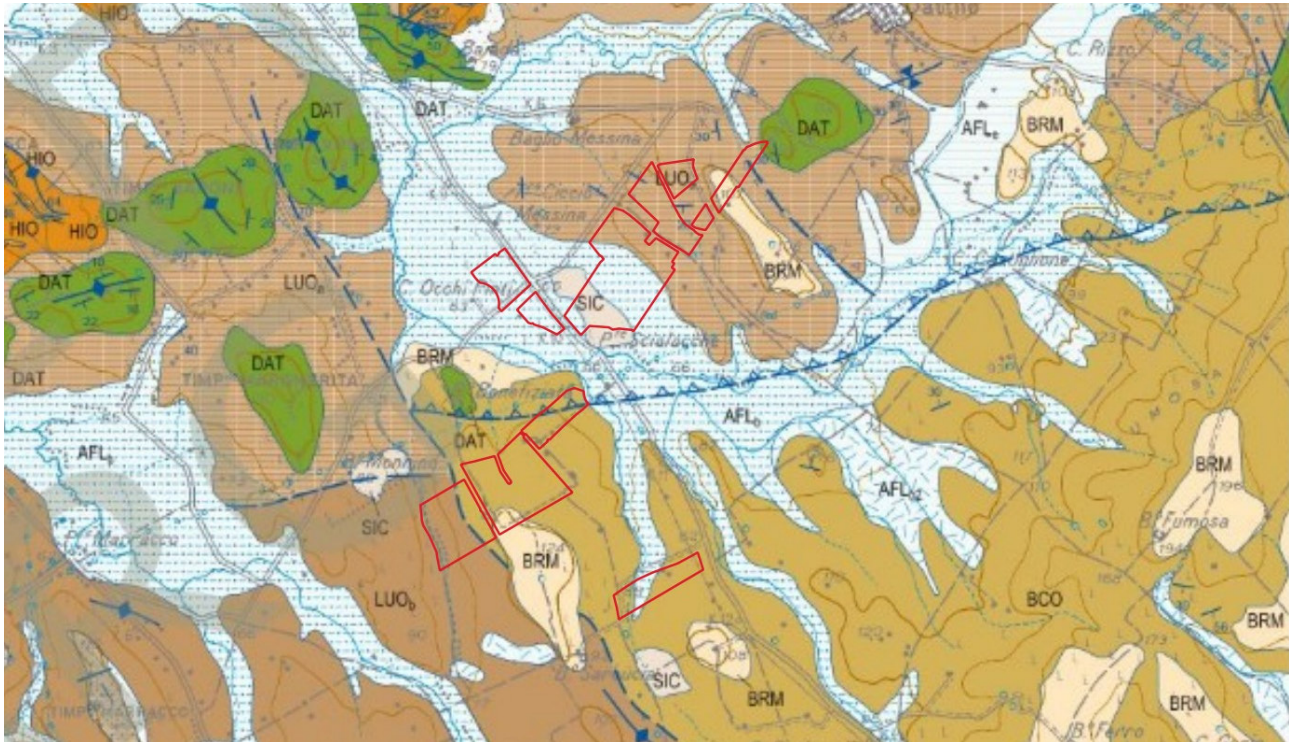
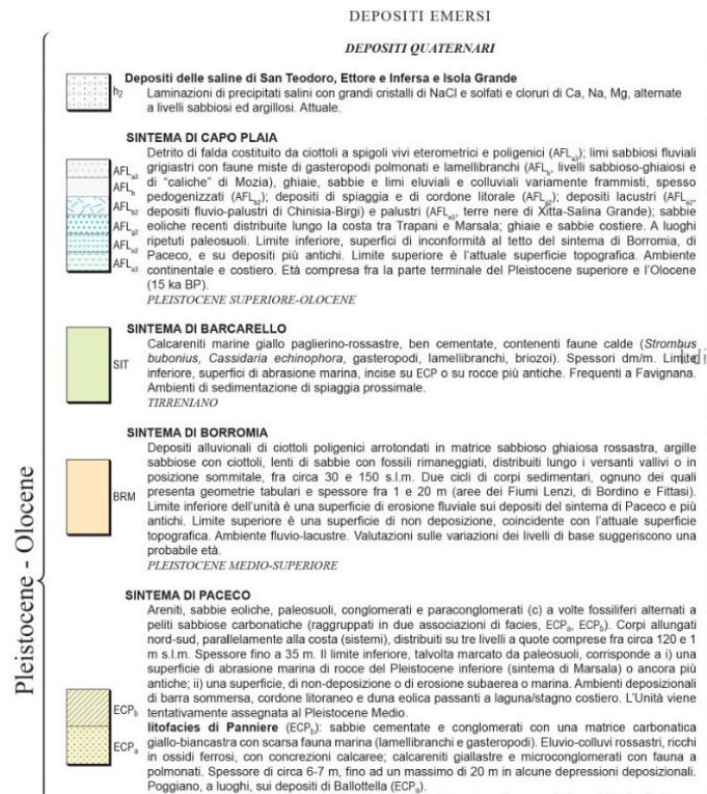


Figura 6 – Carta geologica

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01



I terreni in esame sono posizionati a Est del centro abitato di Paceco, l'impianto è diviso in 3 lotti, il primo in Contrada Dattilo nel comune di Paceco, il secondo in contrada Gencheria Sottana nel comune di Paceco ed il terzo in contrada Sarbucia nel comune di Trapani, per complessivi 109,64 ha. Le caratteristiche del paesaggio tutt'intorno ai Monti di Trapani e all'area in esame sono legate alla disposizione, distribuzione e resistenza offerta agli agenti esogeni da parte delle formazioni affioranti nonché al loro assetto strutturale. All'azione degli agenti esogeni, geomorfologicamente, fa in parte da contrasto la presenza di coltri di alterazione che, se permangono al di sopra del substrato integro, la proteggono da tali agenti. Ciò inoltre favorisce l'attecchimento della vegetazione che è un altro fattore protettivo contro l'erosione. Altri fattori di peculiare importanza risultano il clima ed il parametro tempo (ovvero la durata dell'azione esplicata dagli agenti esogeni). I due parametri risultano legati in quanto in tempi geologicamente recenti vi sono state delle oscillazioni climatiche di notevole importanza nonché degli eventi tettonici di una certa rilevanza. Le oscillazioni climatiche sono state fondamentali nell'evoluzione geomorfologia dei Monti di Trapani e del suo intorno

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

inducendo variazioni nel livello di base dell’erosione, direttamente attivando o inibendo processi morfogenetici (fluviali, carsici, ecc.). I corsi d’acqua principali presenti intorno all’area in esame defluiscono verso Est sboccando nel Mar Tirreno ed il loro andamento sembra fortemente condizionato dall’assetto strutturale.

Nel dettaglio, i tratti dei corsi d’acqua impostati nella zona collinare e montana denotano un netto influsso delle caratteristiche sia litologiche sia strutturali. I fattori morfostrutturali hanno consentito la conservazione di forme antiche nelle rocce conservative e hanno favorito l’erosione selettiva ai fenomeni di deformazione profonda dei versanti; nelle aree collinari del Dominio Pre-panormide (terreni argillomarnosi) essi sono stati modellati dai movimenti franosi, dal ruscellamento e dai processi fluviali.

Nell’area in esame sono riconoscibili molteplici forme del rilievo, sia attive che inattive, riconducibili a differenti processi morfogenetici. Tenendo conto delle caratteristiche geostrutturali e della particolare posizione geografica di determinati settori dell’area è possibile identificare delle associazioni di forme caratteristiche ed esclusive che conferiscono ad ognuno di essi una ben definita connotazione geomorfologica. Il territorio del comune di Paceco e in particolare dell’area in studio presenta nel suo complesso una situazione geomorfologica abbastanza regolare. Tale regolarità è indubbiamente legata alla diversa risposta agli agenti esogeni da parte dei diversi litotipi affioranti e alle complicate strutture tettoniche. Altimetricamente il sito in esame si inquadra in una zona collinare con quote comprese intorno ai 40m s.l.m..

5. FOTOINTERPRETAZIONE

La fotointerpretazione è uno strumento fondamentale per la conoscenza e la documentazione in ambito di archeologia preventiva. Una corretta valutazione preventiva di rischio archeologico considera la fotografia aerea satellitare come una delle fonti di dati da cui trarre molte informazioni. L’analisi delle superfici oggi osservabili nell’area oggetto di intervento si è focalizzata sull’osservazione delle immagini Google Earth (figg. 7-22: anni 2004, 2013, 2015, 2019). L’analisi ha fatto emergere anomalie dovute in buona parte ad accorpamento di particelle, stradicciole interpoderali cadute in disuso e tracce di lavorazione.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--



2004



2013

	<p><i>Trapani PV Srl</i> Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</p>	
<p>Dott. Valentino Vitale</p>	<p>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO</p>	<p>Documento VPIA.01</p>



2015



2019

Figure 7-10 – Ortofoto uso suolo area impianto – Google Earth



2004

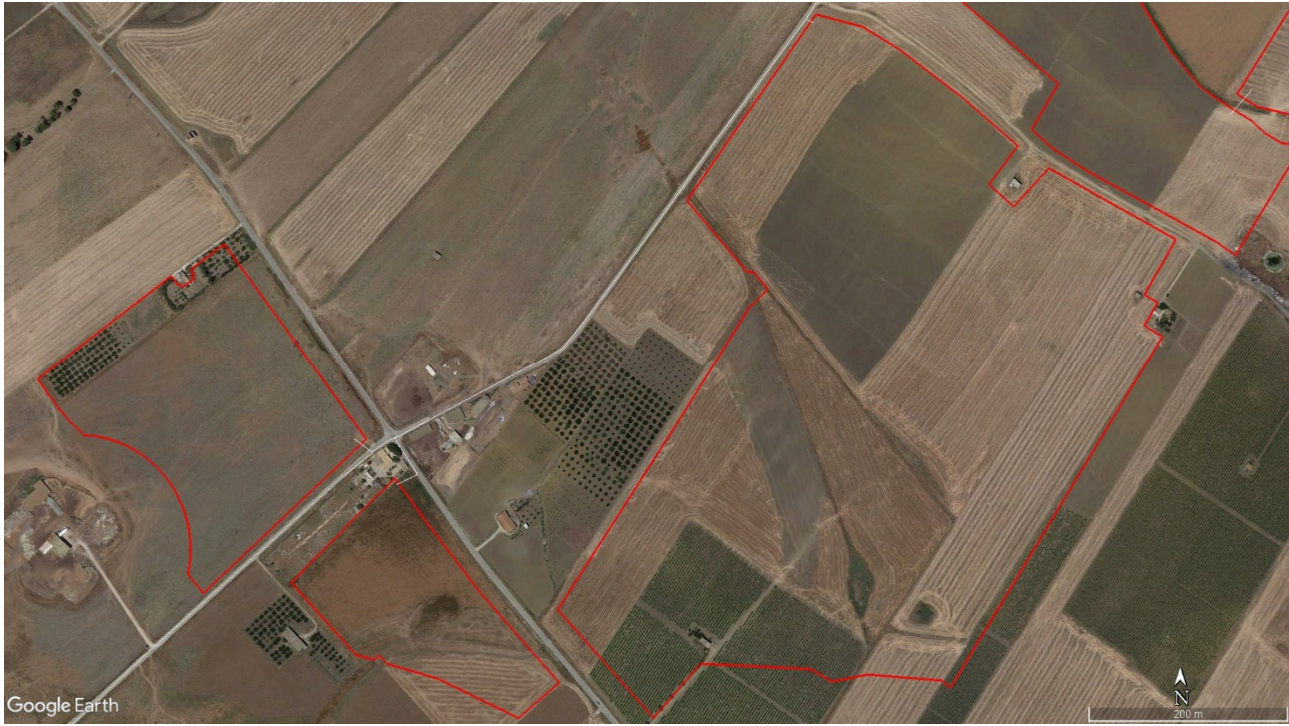


2013

	<p><i>Trapani PV Srl</i> Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</p>	
<p>Dott. Valentino Vitale</p>	<p>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO</p>	<p>Documento VPIA.01</p>



2015



2019

Figure 11-14 – Ortofoto uso suolo area impianto – Google Earth



2004



2013

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01



2015



2019

Figure 15-18 – Ortofoto uso suolo area impianto – Google Earth



Google Earth
Image © 2023 Maxar Technologies



2004



Google Earth
Image © 2023 Maxar Technologies



2013

	<p><i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i></p>	
<p>Dott. Valentino Vitale</p>	<p><i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i></p>	<p>Documento VPIA.01</p>



2015



2019

Figure 19-22 – Ortofoto uso suolo area impianto – Google Earth

<p>Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com</p>	
---	--

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	Documento VPIA.01

6. INQUADRAMENTO STORICO – ARCHEOLOGICO

Le attestazioni più antiche di frequentazione del territorio preso in esame risalgono al Paleolitico Inferiore restituite dal sito di Baglio Granatello (**scheda sito n. 7**), da dove provengono manufatti su ciottolo e scheggia (FILIPPI 2014, p. 11), sebbene il sito risulterà frequentato sino ad età storica (DI STEFANO 1982- 83, pp. 350-367).

Testimonianze più consistenti si hanno a partire dal Paleolitico Superiore quando l’isola, meta di nuove migrazioni dalla Penisola, risulta più stabilmente abitata. In questo periodo le dinamiche insediative, prevalentemente in grotta, interessano la fascia costiera, oggi sensibilmente arretrata, compresa tra Trapani e Marsala che risultava collegata a Favignana e Levanzo da un’area paludosa (LO VETRO, MARTINI 2012, tab. 1).

Dalle analisi compiute sui molluschi rinvenuti in zona riconducibili ad un consumo durante la stagione invernale, è stato possibile dedurre che le grotte lungo la costa fossero utilizzate da comunità di cacciatori-raccoglitori durante i mesi più freddi, mentre nella stagione estiva occupavano aree all’aperto o ripari sotto roccia posti nell’entroterra (COLONESE et Al. 2012, pp. 1061-1063) dove la presenza di grossi erbivori, favorita da un paesaggio steppico, costituiva un’ottima fonte di approvvigionamento (LO VETRO, MARTINI 2012, pp. 22-25).

Fra gli insediamenti del Paleolitico Superiore localizzati nell’entroterra trapanese, il sito che ha fornito più informazioni è il Riparo Baglio Casale, in territorio di Buseto Palizzolo (FILIPPI 2004, pp. 49-52) dove quantità e qualità dei reperti litici rinvenuti lasciano supporre che, nel corso dell’Epigravettiano il sito abbia assunto un ruolo di rilievo nel territorio. Considerando, invece, l’area più prossima alle opere in progetto, i rinvenimenti presso il sito di Riparo di Rocca Draele (**scheda sito n. 5**), prevalentemente strumenti litici a dorso e grattatoi, farebbero propendere per una datazione più vicina alla fase finale del Paleolitico siciliano (FILIPPI 2014, p. 17).

Ulteriori attestazioni di frequentazione per questo periodo provengono dal sito posto alle pendici sud-occidentali della Montagnola della Borrania, in Contrada Falconeria (**scheda sito n. 18**): qui oltre a reperti del Paleolitico Superiore, sono stati rinvenuti numerosi utensili riconducibili all’industria litica del Mesolitico, un *unicum* nel territorio (LAURO 2003, p.232).

Con il superamento dell’era glaciale e il conseguente innalzamento delle temperature e del livello del mare, si riducono le aree boschive e con esse la fauna selvatiche: ciò comporta il passaggio da un’economia di caccia e raccolta a un’economia di pesca con l’inevitabile abbandono dei siti

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	Documento VPIA.01

dell’entroterra e l’occupazione dei territori costieri che, durante il Neolitico, diventa stanziale e porta con sé dinamiche economiche basate su allevamento e agricoltura le cui tracce nell’entroterra risultano ad oggi poco più che ipotizzabili.

A cavallo tra il Neolitico finale l’Eneolitico, si assiste a un’espansione degli insediamenti su cime e pendii di basse colline, spesso a presidio di una sorgente o di corsi d’acqua (FILIPPI 2003, p. 498). Anche i rituali funerari presentano delle novità: se lungo il litorale si diffondono le tombe a pozzetto scavate nei banchi rocciosi (MANNINO 2006, p. 114), nell’entroterra trapanese le popolazioni eneolitiche, pur appartenendo al medesimo gruppo culturale, in assenza di formazioni rocciose adottano tipologie funerarie coerenti con la morfologia del territorio. Un esempio è costituito dal rinvenimento in Contrada Falconeria (**scheda sito n. 19**) di un sepolcreto eneolitico ad *enchytrismòs* (NICOLETTI et Al. 2004, p. 74). Il sito ricade in località Montagnola della Borrania dove i *surveys* condotti nell’ambito del “Progetto Kalat” hanno individuato nove siti eneolitici (LAURO 2003, fig. 35) tra le contrade Zafferana (**scheda sito 14**) e Falconeria (**scheda sito 19**).

Il passaggio tra III e II millennio a.C. si caratterizza per la diffusione di un modello insediativo per piccoli nuclei sparsi che si sostengono con l’agricoltura e la pastorizia (NICOLETTI 2000, pp. 105-127). Si tratta della *facies* del bicchiere campaniforme, attestata nei siti di Contrada Falconeria (**schede sito nn. 18 e 19**), che qui dialoga con le culture locali di Malpasso, Sant’Ippolito e Nero-Partanna (NICOLETTI, TUSA 2012, p. 105).

A Contrada Zafferana (**scheda sito n. 14**) sono stati individuati due siti molto estesi appartenenti alla *facies* di Castelluccio; l’area, già occupata alle quote più alte durante l’Eneolitico, durante il Bronzo Antico viene occupata su un areale più ampio con villaggi più grandi che si specializzano nello sfruttamento agricolo del suolo (LAURO 2003, p. 239). Nel Bronzo Medio e Tardo, la struttura insediativa riconducibile alla *facies* di Castelluccio (basata sul modello agricolo) cede il passo a un nuovo modello organizzativo, rappresentato dalla cosiddetta *facies* di Thapsos, storicamente identificata con l’etnia dei Sicani. Frammenti ceramici di questa *facies* sono stati rinvenuti sia in Contrada Falconeria (**schede sito nn. 10, 18 e 19**) che a Rocche Draele (**scheda sito n. 5**) dove, inoltre, sono state identificate una probabile capanna a pianta ellittica, una necropoli con tombe a grotticella e una sepoltura ipogeica con copertura a pseudo *tholos* propria del Bronzo Medio siciliano.

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

Tra il Bronzo Finale e la Prima Età del Ferro si assiste a una nuova ondata migratoria di popoli dalla penisola che comporta un rinnovato assetto territoriale e la fondazione di nuovi centri egemoni elimi. Gli scavi di Mozia consentono di datare la fondazione dell’emporio fenicio al secondo quarto dell’VIII secolo a.C. (NIGRO 2010) nel territorio conquistato dagli Elimi: evento conclusivo della protostoria trapanese.

In età arcaica nell’area elima del trapanese si assiste ad un graduale avvicinamento di Erice alla sfera culturale fenicia (SPATAFORA 2012) e all’affermazione di Segesta quale fulcro politico e culturale di questo territorio. Con l’inizio dell’età Arcaica (VII secolo a.C.), in una fase di significativa crescita demografica, attorno alla *polis* di Segesta si riuniranno le comunità indigene strutturate in un complesso sistema di insediamenti di altura a formare una catena ininterrotta di centri fortificati lungo l’antico confine elimo, dal crinale dei Monti di Gibellina fino al fiume Belice e al fiume Freddo (GARGINI 2001): tra questi, i siti di Montagnola della Borrania che difenderanno l’area elima e di Segesta contro i nuovi coloni greci che intorno alla metà del VII secolo fonderanno la città di Selinunte (DE VIDO 1997).

Tra il VI e il IV secolo a.C. si assiste ad un incremento degli insediamenti sparsi per la campagna con l’occupazione delle aree lungo le principali vie di collegamento fra Segesta, Erice e Mozia. Si tratta di una vera affermazione dell’abitato rurale con l’occupazione di siti che, nella maggiore parte dei casi, rimarranno in vita sino alla tarda antichità e talvolta fino al periodo arabo-normanno. A favorire questa tipologia insediativa è stata sicuramente l’assenza di un grosso centro vicino (Segesta dista dall’area più di 15 km) e le potenzialità agricole, nonché la presenza di una fitta rete viaria che facilitava i collegamenti con i porti costieri.

Nei siti di queste fattorie è emersa una notevole quantità di frammenti di anfore greco-italiche, indicative di una consistente produzione di vino finalizzata all’esportazione (FILIPPI 2003, p. 500). Per l’area di nostro interesse le testimonianze del periodo provengono dai siti, già abitati in età preistorica, di Contrada Falconeria (**schede sito nn. 1, 18 e 19**) dove troviamo ceramiche dipinte decorate a motivi geometrici di tradizione elimo-indigena (FILIPPI 2003, p. 500), Contrada Borrania-Baglio Borrania Grande (**scheda sito n. 2**), Contrada Zaffarana-Casa Minore (**scheda sito n. 13**), Contrada Piana di Misiliscemi (**scheda sito n. 4**), Baglio della Cuddia (**scheda sito n. 12**) e dai siti di nuova fondazione di Roccazzello (**scheda sito n. 15**) e Contrada Abbadessa-Casa Abbadessa (**scheda sito n. 9**).

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
---	--

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	Documento VPIA.01

La prima guerra punica, che alla metà del III secolo a.C. vide questo territorio protagonista dello scontro romano cartaginese per oltre un decennio, crea un arresto nello sviluppo rurale che riprenderà in età Repubblicana, in particolare nel I secolo a.C., fase in cui il territorio restituisce grandi quantità di ceramiche sigillate e anfore vinarie italiche (FILIPPI 2003, p. 502).

Se i Romani introdussero la loro concezione di politica stradale incentrata sulla costruzione di strade in stretta connessione con le esigenze militari e con il successivo mantenimento per le ulteriori fasi espansionistiche (UGGERI 2007, p. 230), nel complesso qui appare scarsamente incisivo sia sul paesaggio che sulle dinamiche insediative. In questo territorio l’intervento stradale messo in atto si limita alla riorganizzazione di una fitta maglia di percorsi già consolidatasi in età greca.

Il moltiplicarsi degli abitati rurali in età imperiale è testimoniato dalla presenza di vaste aree sulla cui superficie emergono frammenti ceramici e manufatti ma soprattutto anfore da olio e vino iberiche e africane che lasciano supporre l’esistenza di una economia basata sulla monocoltura cerealicola che trascurava la produzione di olio e vino evidentemente importati dalle altre province romane (come nel sito di Baglio della Cuddia, **scheda sito n. 12**). Gli studi più recenti ci consentono, pertanto, di accantonare definitivamente l’idea di decadenza sociale ed economica della Sicilia durante l’età Imperiale e Tardoantica, proponendo al contrario uno scenario economicamente vivo e complesso (MOLINARI, NERI 2004).

Numerosi sono i casi di siti con continuità di vita dal precedente periodo tardo-ellenistico come a Baglio Granatello (**schede sito nn. 6 e 8**), a Contrada Masciuleo (**scheda sito n. 17**), a Contrada Rassallemi (**scheda sito n. 16**). Prova di un prolungato uso del territorio sono le dispersioni di frammenti fittili pertinenti ad età sia greca che romana provenienti da Contrada Falconeria (**scheda sito n. 1**), Contrada Borrania-Borrانيا Grande (**scheda sito n. 2**), Contrada Zaffarana-Casa Minore (**scheda sito n. 13**). Si registrano, però, anche nuove fondazioni suggerite dal rinvenimento di superficie di sola ceramica romana: sempre il caso dei siti in Contrada Piana di Misiliscemi (**scheda sito n. 4**), in Contrada Borrania-Casa Borrانيا (**scheda sito n. 3**) e altri che, frequentati a partire dall’età romana, avranno continuità insediativa anche in età Bizantina e Medievale (Contrada Borrania-Baglio della Cuddia: **scheda sito n. 12**; Montagnola della Borrania: **scheda sito n. 11**; Contrada Rassallemi: **scheda sito n. 16** che restituisce materiale dal II sec. a.C. all’età medievale).

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

Il periodo compreso tra il VII e il X secolo non appare documentato da cospicui resti archeologici. Nell’XI secolo, durante l’ultimo periodo della dominazione islamica, nell’area pericostiera un gruppo d’insediamenti, che si identificano oltre che dai resti archeologici anche dalla toponomastica (il toponimo *misil*, quindi *Manzil*, punteggia la Sicilia durante il periodo arabo e significa letteralmente “luogo di sosta dove si scende da cavallo”, ovvero “casali abitati da poche famiglie”; BARBATA 2005, p. 14), si imposta lungo l’itinerario medievale Trapani-Mazara. È il caso del sito di Contrada da Piana di Misiliscemi (**scheda sito n. 4**) e dell’insediamento presso il Baglio Ballottella (**scheda sito n. 20**) dove il materiale fittile si distribuisce su oltre dieci ettari di superficie (FILIPPI 2003, p. 503).

A partire della seconda metà del XII secolo l’insediamento rurale appare fortemente in crisi. Nel XIII secolo Trapani ed Erice (Monte San Giuliano) rimarranno gli unici abitati di una vastissima regione agricola, fino a quando, oltre duecento anni più tardi, lentamente inizieranno a ricostruirsi quei nuclei rurali sparsi che caratterizzano ancora oggi il territorio. A riprova, le ceramiche di età Tardo Medievale e rinascimentali individuate in prossimità dei vari bagli e masserie, insediamenti che diventeranno le nuove entità rurali, eredi a partire dal tardo XVI secolo delle antiche fattorie ellenistico-romane-musulmane (FILIPPI 2003, p. 506, nota 7).

6.1. Schede di sito

I siti individuati dalle ricerche bibliografiche e di archivio, di competenza per il territorio circostante l’area a progetto (*buffer* di 5 km), sono stati descritti sinteticamente e in maniera schematica in questo paragrafo e rappresentati graficamente nell’ortofoto con indicazione delle preesistenze allegata (in giallo) dove risultano posizionate anche le opere a progetto (in rosso).

Per un più immediato riscontro, si è preferito specificare tra parentesi il numero identificativo dei rinvenimenti assegnato nella cartografia ufficiale (ovvero: Piano Territoriale Paesistico. Ambiente 2-3. Carta di analisi Sistema Antropico; Regione Sicilia, Soprintendenza Beni Ambientali e Culturali di Trapani), e altresì conservare le sigle che descrivono le tipologie di rinvenimento.

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

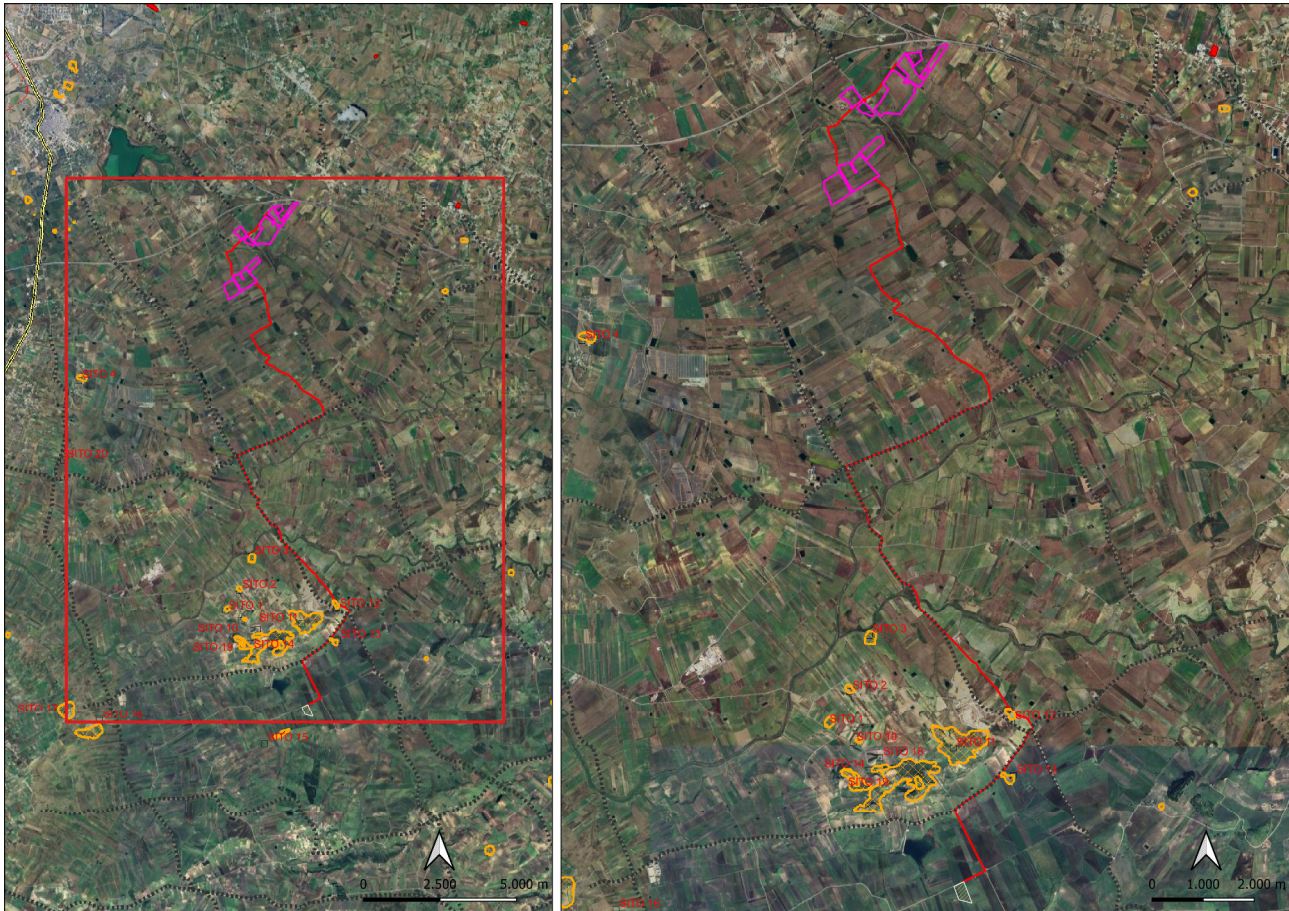


Figura 23 – Posizionamento tracciato e vincoli archeologici

	<p><i>Trapani PV Srl</i> Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</p>	
<p>Dott. Valentino Vitale</p>	<p>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO</p>	<p>Documento VPIA.01</p>

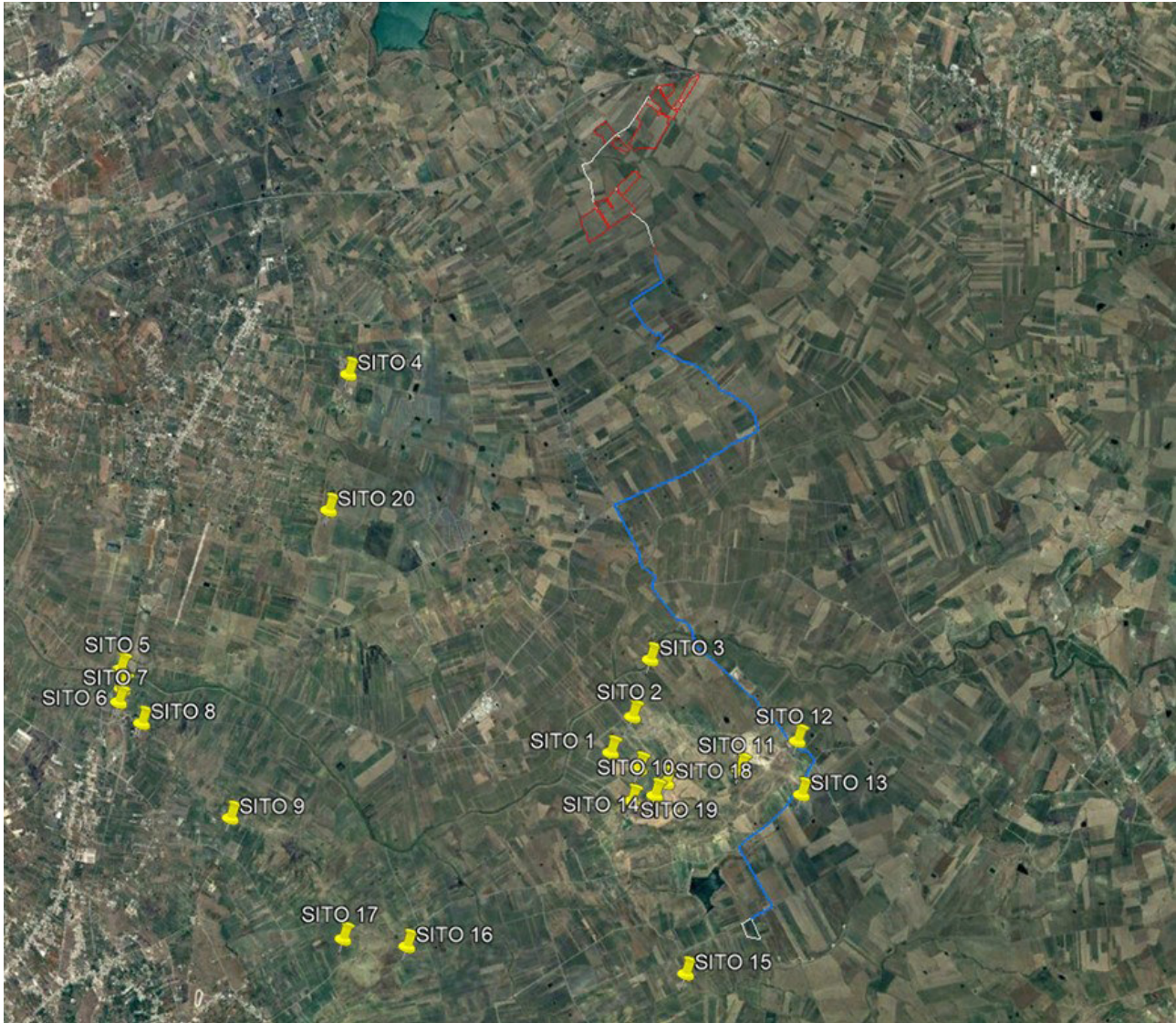


Figura 24 – Ortofoto con indicazione delle preesistenze archeologiche

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

IDENTIFICATIVO N.	SITO 1 (ex sito n. 104 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Marsala
LOCALITA’	Contrada Falconeria
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età greca/età romana
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	1.900 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 2 (ex sito n. 298 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Trapani
LOCALITA’	Contrada Borranìa-Baglio Borranìa Grande
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età greca e romana
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	2.100 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 3 (ex sito n. 299 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

COMUNE	Trapani
LOCALITA'	Contrada Borrania-Casa Borrania
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età romana
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	2.100 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 4 (ex sito n. 288 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Trapani
LOCALITA'	Contrada Piana di Misiliscemi
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età greca, romana e medievale
NOTE	A nord del baglio Misiliscemi è segnalato il rinvenimento di ceramica a vernice nera (IV secolo a.C.) e anfore greco italiche (FILIPPI 2003, p. 500)
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8 FILIPPI 2003
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	1.300 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 5 (ex sito n. 116 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	2
COMUNE	Trapani

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

LOCALITA'	Rocca Draele
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	A2.5
DESCRIZIONE	Insedimento pluristratificato
CRONOLOGIA	Paleolitico, Mesolitico, Neolitico. Età del Bronzo
NOTE	Rinvenimento di ceramica neolitica (FILIPPI, p. 42); resti di una capanna ellittica dell'età del Bronzo e di necropoli con tomba ipogea a pseudo tholos e sepolture del medio bronzo a grotticella (FILIPPI, p. 71)
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 10 FILIPPI 2014
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	5.000 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 6 (ex sito n. 114 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	2
COMUNE	Trapani
LOCALITA'	Baglio Granatello
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	A2.5
DESCRIZIONE	Insedimento di età imperiale su preesistenze tardo-ellenistiche
CRONOLOGIA	Età imperiale romana
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 10
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	5.000 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 7 (ex sito n. 76 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	2
COMUNE	Trapani
LOCALITA'	Baglio Granatello

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	A2.5
DESCRIZIONE	Insediamento paleolitico
CRONOLOGIA	Paleolitico inferiore
NOTE	Segnalazione di tombe preistoriche nell’area circostante (FALSONE 1997, fig.1)
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 10 FILIPPI 2014, p. 11 Torre, Tusa 1986, figg. 32-34
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	5.000 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 8 (ex sito n. 67 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	2
COMUNE	Trapani
LOCALITA’	Baglio Granatello
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	A2.4
DESCRIZIONE	Insediamento di età imperiale romana e di età tardoantica su preesistenze ellenistiche
CRONOLOGIA	II a.C.-VI d.C.
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 10
VINCOLI	DI STEFANO 1983, pp. 350-367
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	5.000 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 9 (ex sito n. 103 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	2
COMUNE	Marsala
LOCALITA’	Contrada Abbadessa-Casa Abbadessa

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età greca e romana
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	4.100 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 10 (ex sito n. 105 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Marsala
LOCALITA’	Contrada Falconeria
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Eneolitico – Età del Bronzo
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	1.900 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 11 (ex sito n. 297 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Trapani
LOCALITA’	Contrada Borrania-Montagnola della Borrania
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

CRONOLOGIA	Età romana, bizantina e medievale
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	3.600 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 12 (ex sito n. 292 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Trapani
LOCALITA’	Contrada Borrania-Baglio della Cuddia
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età greca, romana, bizantina, medievale
NOTE	E’ segnalato il rinvenimento di ceramica a vernice nera (IV secolo a.C.) e anfore greco italiche (FILIPPI 2003, p. 500); sono stati individuati i resti di un’estesa villa rurale della tarda età imperiale da porre in relazione con la <i>statio</i> romana di <i>ad Olivam</i> (FILIPPI 2003, p. 502)
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8 FILIPPI 2003
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	4.600 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 13 (ex sito n. 301 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Trapani
LOCALITA’	Contrada Zafferana-Casa Minore
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età greca e romana
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	4.800 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 14 (ex sito n. 302 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Trapani
LOCALITA’	Contrada Borrania-Baglio Zafferana
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Eneolitico, Età del Bronzo
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8 FILIPPI 2014, p. 86
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	2.700 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 15 (ex sito n. 108 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Marsala
LOCALITA’	Roccazzello
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Età greca

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	4.800 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 16 (ex sito n. 94 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	2
COMUNE	Trapani
LOCALITA'	Contrada Rassallemi
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	A2.5
DESCRIZIONE	Insediamento pluristratificato
CRONOLOGIA	II a.C- età medievale
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 10
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	3.500 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 17 (ex sito n. 91 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	2
COMUNE	Trapani
LOCALITA'	Contrada Masciuleo
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	A2.5
DESCRIZIONE	Insediamento pluristratificato (propaggine dell'insediamento in Contrada Rassallemi)
CRONOLOGIA	II a.C. – età medievale
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 10

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	3.800 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 18 (ex sito n. 107 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Marsala
LOCALITA'	La Falconeria
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Preistoria, Protostoria, età arcaica, età classica
NOTE	Dal sito, scoperto nel 1995 nel corso di ricognizioni sistematiche alle pendici sud occidentali della Montagnola di Borranìa, proviene una grande quantità di industria litica datata all'Epigravettiano (Paleolitico Superiore) e al Mesolitico (LAURO 2003, p. 232)
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8 LAURO 203, p. 232 FILIPPI 2014, p. 41
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	2.900 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 19 (ex sito n. 106 in PTP)
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	3
COMUNE	Marsala
LOCALITA'	La falconeria
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	B1
DESCRIZIONE	Area frammenti fittili
CRONOLOGIA	Preistoria, Protostoria, età arcaica, età classica
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	Piano Territoriale Paesistico-SITR Tav. 8
Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

VINCOLI	FILIPPI 2014, p. 41
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	2.500 mt

IDENTIFICATIVO N.	SITO 20
PROVINCIA	Trapani
AMBITO	
COMUNE	Trapani
LOCALITA'	Baglio Ballottella
TIPOLOGIA DI RINVENIMENTO	
DESCRIZIONE	Area di frammenti fittili distribuiti su oltre 10 ettari di superficie. Nell'area si rinvencono numerosi materiali ceramici: bacini, dipinti con vivaci motivi ornamentali e anfore dipinte a bande rosse e brune
CRONOLOGIA	XI d.C.
NOTE	
BIBLIOGRAFIA	FILIPPI 2003, p. 503
VINCOLI	
DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO	1.900 mt

7. ANALISI DEI VINCOLI E TUTELE

In generale, i beni archeologici sono tutelati dal D. Lgs. 42/2004, artt. 88-94 e, per quanto attiene le opere pubbliche e in materia di archeologia preventiva, dal D. Lgs. 163/2006, artt. 95-96. L'intervento ricade in un'area compresa nel territorio amministrativo di Paceco (TP). Nel comparto territoriale oggetto di studio sono presenti alcune aree di interesse archeologico. L'individuazione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata effettuata sui seguenti strumenti di programmazione territoriale (figg. 25 e 26): carta dei siti archeologici allegata al PTP della Regione Sicilia.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

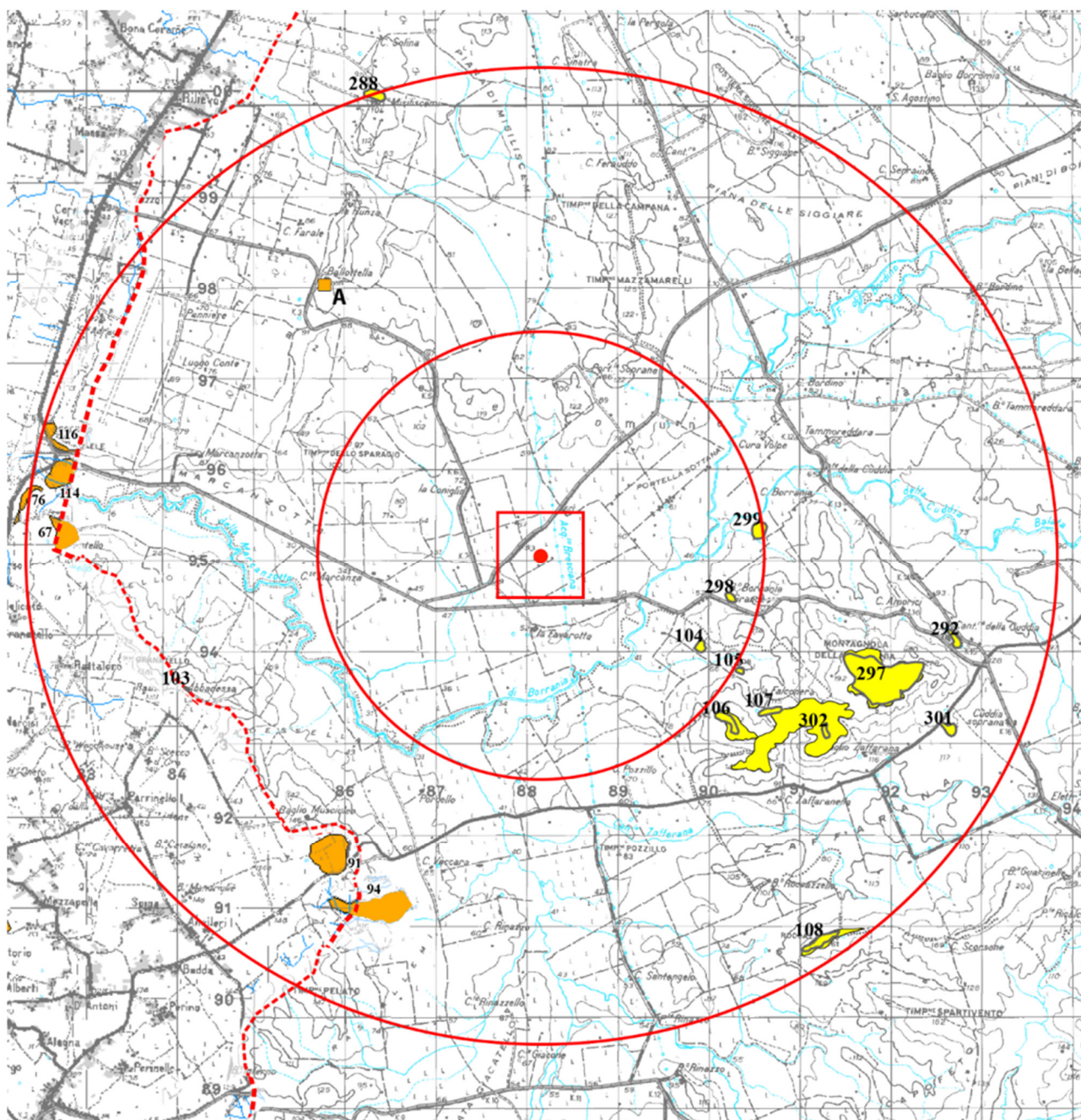


Figura 25 - CARTA DELLE PREESISTENZE. In arancio e in giallo sono indicate le aree di interesse archeologico ai sensi del D.lgs n. 42/2004, art.142, come rappresentate rispettivamente dalla TAV. 10 del Piano Territoriale Paesistico (Trapani ambito 2) e dalla TAV. 8 del Piano Territoriale paesistico (Trapani ambito 3). In tratteggio rosso il limite tra i due ambiti. Il cerchio rosso più ampio indica il buffer di 5 km, il cerchio più piccolo il buffer di 2.5 km.

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

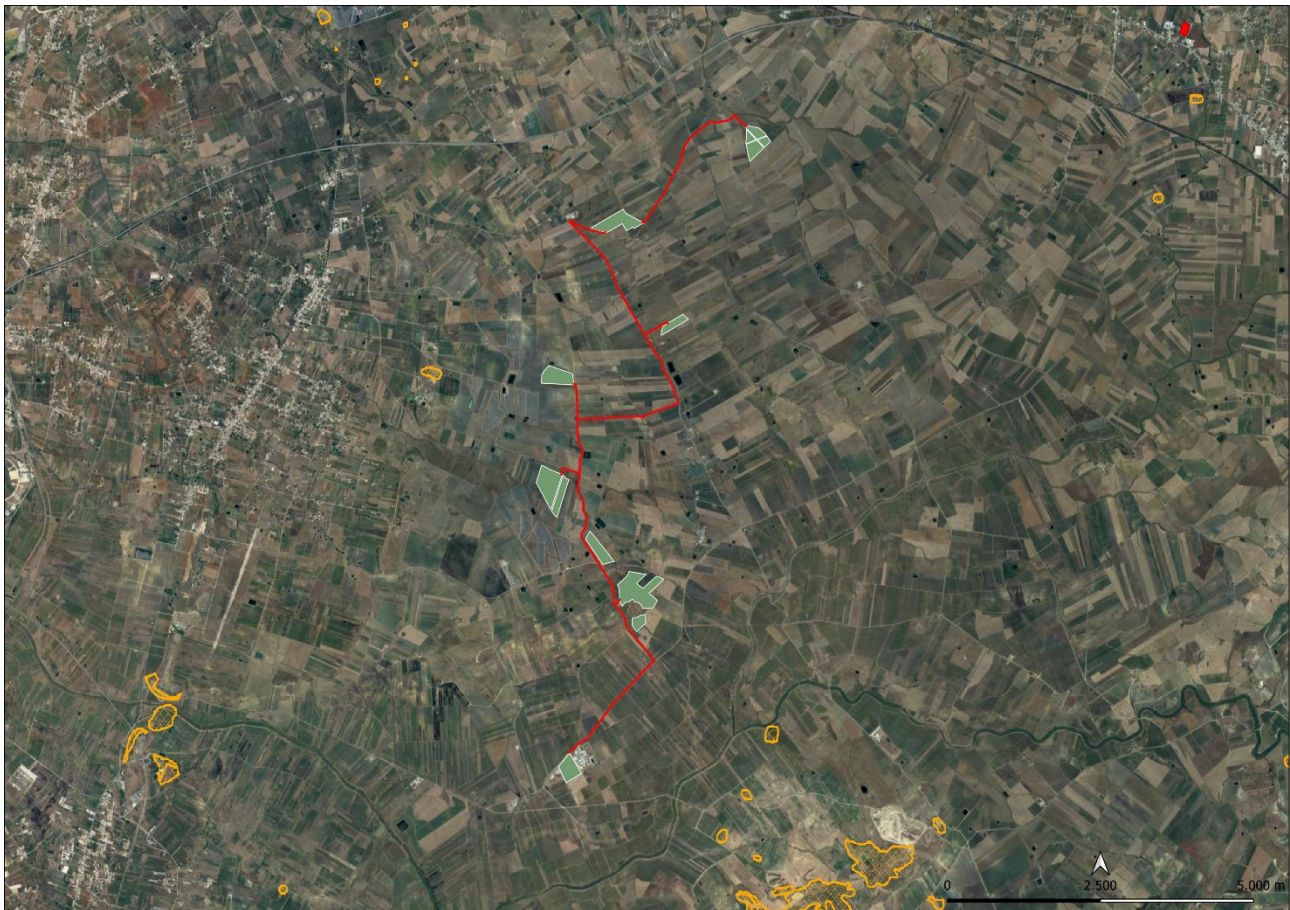


Figura 26 - Ortofoto con indicazione dei vincoli archeologici (SIT Sicilia)

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Premessa

L'indagine bibliografica ed archivistica consente di illustrare un primo quadro sulle caratteristiche archeologiche dell'area esaminata, con lo scopo di valutare i possibili impatti sul patrimonio archeologico. La sfavorevole conformazione geografica suggerisce in epoca storica lo scarso sfruttamento dell'area in progetto, seppur non è da escludere aprioristicamente l'esistenza di eventuali aree di interesse archeologico ancora non conosciute.

Attestazioni archeologiche. Dai dati raccolti emerge il quadro di un territorio frequentato dall'età preistorica sino a quella medievale, talvolta anche con una continuità d'uso indicativa di un

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	<i>Documento</i> VPIA.01

significativo potenziale archeologico. La ricognizione topografica di superficie è diventata una metodologia necessaria con l’affermarsi di studi regionali per l’individuazione di modelli di insediamento, riguardanti la distribuzione dei siti in un paesaggio di una determinata regione. Col passare del tempo la ricognizione è andata evolvendosi da semplice fase preliminare del lavoro sul campo, a modello di indagine autonomo. La letteratura archeologica classifica diversi tipi di ricognizione topografica di superficie, indicando con questa definizione l’analisi autoptica del territorio preso in esame, con lo scopo di raccoglierne tutti i dati in esso presenti quali strutture e materiali.

Tale linea di ricerca, si limita alla sola lettura superficiale del terreno, per questo motivo infatti, al fine di una maggiore e approfondita conoscenza del contesto archeologico sarebbe auspicabile affiancare un’indagine stratigrafica.

Il sopralluogo e le attività di *survey* sono state effettuate nel mese di Ottobre 2022, periodo in cui la vegetazione nell’area non è particolarmente attiva, con alcuni campi arati e fresati; la visibilità dell’area rimane comunque scarsa considerato che molte particelle interessate dal progetto e quelle limitrofe spesso risultano essere incolte. L’areale preso in considerazione è stato comunque sottoposto a ricognizione sistematica. La metodologia seguita ha visto la copertura topografica completa dell’intero comparto, ed è stata effettuata secondo strisciate N-S a distanza di 5 m l’una dall’altra, ripetuta in maniera simile in direzione E-O, per poter incrociare il dato.

9. ANALISI DELLA POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICA

L’indagine bibliografica ed archivistica consente di illustrare un primo quadro sulle caratteristiche archeologiche dell’area esaminata, con lo scopo di valutare i possibili impatti sul patrimonio archeologico. Nel territorio comunale di Paceco (TP), le attestazioni archeologiche documentate sono abbastanza rilevanti allo stato attuale della ricerca. Nel complesso, la potenzialità archeologica del comprensorio, può essere dedotta mediante l’analisi delle condizioni paleoambientali associate alle persistenze viabilistiche ed insediative, nonché sulla base delle attestazioni archeologiche e del grado di conservazione dei depositi archeologici documentati.

Dai dati raccolti emerge il quadro di un territorio che ha restituito vari e consistenti elementi sparsi d’interesse archeologico, compresi tra l’età Preistorica e Medievale, e molti dei siti censiti mostrano

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
---	--

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	<i>VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO</i>	Documento VPIA.01

una continuità d’uso che determina un fitto e radicato popolamento dell’area e suggeriscono un significativo potenziale archeologico ma anche uno stato di conservazione dei depositi archeologici (quando questi siano presenti) generalmente mediocre.

10. VALORI DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Premessa

La valutazione del rischio archeologico in una data area è il risultato dell’incrocio dei dati esposti nei paragrafi precedenti. Essa deve necessariamente prendere in considerazione la vicinanza dell’area indagata a evidenze note, ancora visibili o meno. A questo bisogna associare la possibile visibilità delle presenze archeologiche presunte o certe. La definizione del rischio archeologico di una determinata area è un’indicazione fornita da un professionista abilitato e prevista dal D. Lgs. 50 del 2016 e regolata dalla Circolare n°1 del 2016 (Ministero per i Beni e le Attività Culturali). Tale documento costituisce uno strumento per la tutela del patrimonio storico-archeologico. Le attività da cui esso deriva, non prevedendo un’indagine diretta dei depositi stratigrafici, non permettono di giungere a una valutazione assoluta. Pertanto, anche laddove i dati di archivio, bibliografici o derivati da ricognizione sul campo siano carenti o assenti, questo non autorizza ad escludere *a priori* qualsiasi tipo di rischio. Bisogna inoltre considerare che parte integrante di questa valutazione non è solo l’individuazione del manufatto e/o della struttura, bensì come l’area indagata si relaziona con le evidenze note. L’ipotesi del rischio non deve considerarsi un dato incontrovertibile, ma va interpretato come una particolare attenzione da rivolgere a quei territori durante tutte le fasi di lavoro. Parimenti anche il rischio nullo non va considerato come una sicura assenza di contesti archeologici, ma come una minore probabilità di individuare aree archeologiche, che comunque potrebbero rinvenirsi al momento dei lavori.

Altro importante indicatore di rischio archeologico sono le aree poste sotto vincolo, aldilà che interferiscano con l’area di studio, o che si trovino nei terreni circostanti. Un ritrovamento non lontano da un’area già definita d’interesse archeologico può essere, infatti, un indicatore di rischio e quindi presupporre la presenza ad esempio di un’area abitativa.

Nella presente indagine si è ritenuto opportuno suddividere il grado di rischio archeologico in maniera lineare come lo sviluppo stesso dell’opera in progetto.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
---	--

	<i>Trapani PV Srl</i> <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN</i> <i>Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

Il grado di visibilità archeologica è stato stabilito in base ai seguenti criteri:

- 1 nulla (vegetazione incolta in stato di abbandono)
- 2 non ricognita (proprietà privata)
- 3 bassa (seminativo, uliveto o frutteto con vegetazione coprente)
- 4 buona (seminativo, uliveto con terreno arato o sgombro da vegetazione)
- 5 nulla (seminativo, uliveto o frutteto con vegetazione coprente)
- 6 nulla (strada asfaltata o sterrata)

La valutazione del rischio archeologico è articolata in 4 livelli. Nel complesso, sulla base del potenziale archeologico espresso da questo contesto territoriale, la presente relazione esprime un “rischio” archeologico e un conseguente impatto sul patrimonio archeologico come di seguito riportato:

- grado di rischio archeologico differente. Grado di rischio: **NON VALUTABILE, NULLO, BASSO, MEDIO E ALTO.**

TABELLA DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO					
<u>PROGRESSIVA CHILOMETRICA DI RIFERIMENTO</u>	<u>TIPOLOGIA TRACCIATO</u>	<u>NUMERO DI SCHEDA/TIPO DI SEGNALAZIONE</u>	<u>GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO</u>	<u>VALORE E FATTORE DI RISCHIO</u>	<u>SINTESI RISULTANZE ANALISI ATTRIBUZIONE RISCHIO</u>
Area impianto 1 UT 1	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
Area impianto 2 UT 2	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità
Area impianto 3 UT 3	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un’area indiziata o le sue immediate prossimità

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

Area impianto 4 UT 4	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
Area impianto 5 UT 5	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
Area impianto 6 UT 6	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
Area impianto 7 UT 7 Regia trazzera posta a ca. 350 m di distanza	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	MEDIO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
UT 8	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	BASSO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
Area impianto 9 UT 9	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
Area impianto 10 UT 10	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
Area impianto 11 UT 11	scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	MEDIO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
UT 12	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	BASSO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
UT 14	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	BASSO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
UT 15	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	BASSO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
UT 16	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	BASSO	BASSO	Il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
UT 17 Regia trazzera insiste lungo	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	ALTO	MEDIO	Il progetto investe un'area con chiara presenza di siti

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

tracciato cavidotto					archeologici o aree limitrofe
UT 18 Regia trazzera insiste lungo tracciato cavidotto; sito 3 a ca. 850 m di distanza	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	ALTO	MEDIO	Il progetto investe un’area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe
UT 19 Regia trazzera insiste lungo tracciato cavidotto; sito 3 a ca. 850 m di distanza	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	ALTO	MEDIO	Il progetto investe un’area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe
UT 20 Sito 12 insiste su area tracciato	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	ALTO	ALTO	Il progetto investe un’area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe
UT 21 Regia trazzera insiste lungo tracciato cavidotto; sito 13 insiste su tracciato	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	ALTO	ALTO	Il progetto investe un’area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe
UT 22	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	ALTO	MEDIO	Il progetto investe un’area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe
Area impianto 14 UT 23 Sito 15 posto a ca. 600 m di distanza	Lineare su strada asfaltata - scavo	Ricognizione- fotointerpretazione	ALTO	MEDIO	Il progetto investe un’area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

Tab. 1

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

L'area degli interventi è situata nel territorio amministrativo del comune di Paceco (TP) in area agricola.

ESITO RICOGNIZIONE: negativo, non sono state individuate nuove evidenze archeologiche.

La comparazione dei dati offerti dalla ricognizione, uniti alla ricerca storica, alle fonti archeologiche e toponomastiche, e la correlazione rispetto alle aree di vincolo archeologico in relazione alle opere in progetto e alla luce delle opere già insistenti sul territorio, fanno propendere per una valutazione di rischio archeologico differente per ogni singola area trattata in questo documento dal valore variabile: **BASSO, MEDIO E ALTO** (si veda: tab. 1) (*infra* par. 10).

**LA DEFINIZIONE FINALE DEL GRADO DI RISCHIO RIMANE A INSINDACABILE GIUDIZIO DELLA
 SOPRINTENDENZA COMPETENTE.**

Dott. Valentino Vitale

DOTT. VALENTINO VITALE

 ARCHEOLOGO I FASCIA
iscritto dal 12/12/2019 (n. 1311)
 OPERATORE ABILITATO
 ARCHEOLOGIA PREVENTIVA
iscritto dal 06/11/2012 (n. 2319)
 P. IVA 02028000764

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

11. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ANELLO 1997. *Le popolazioni epicorie della Sicilia nella tradizione letteraria*, in TUSA S. (a cura di) “Prima Sicilia. Alle origini della società siciliana”, Palermo, pp. 539-557.

BARBATA A. 2005. *La torre di Misilgiafari*, in “Collana Sicilia nuova e antica, ISSPE 2005.

BEJOR G. 1983. *Aspetti di romanizzazione della Sicilia*, in “Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes”, Actes du colloque de Cortone, 1981, Rome, pp. 345-378.

BERNABÒ BREA L. 1985. *Gli Eoli e l'inizio dell'Età del Bronzo nelle isole Eolie e nell'Italia meridionale*, in “Archeologia e leggende”, Napoli.

CECCHI G., MANCINI L., 2006. *Istituto Superiore di Sanità. Salute degli ecosistemi come priorità della gestione ambientale*.

COLONESE A.C., TROELSTRA S., ZIVERI P. 2012. *Primi dati sulla stagionalità di raccolta di osilinus turbinatus a Grotta d'Oriente, Grotta delle Uccerie e Grotta Cala Mancina (Trapani)*, in “Atti della XLI riunione scientifica dell'IIPP”, Firenze, pp. 1061-1063.

DE VIDO S. 1997. *Gli Elimi. Storie di contatti e di rappresentazioni*, Pisa.

DI STEFANO C.A. 1982-1983. *La documentazione archeologica del III e IV secolo d.C. nella provincia di Trapani*, in “KOKALOS” XXVIII-XXIX, pp. 350-367.

FALSONE G., MANNINO G. 1997. *Le finestre di Gibellina e di Poggio Reale. Due necropoli rupestri nella Valle del Belice*, in “Seconde Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima”, pp. 613-641.

FILIPPI A. 2014. *Preistoria e protostoria trapanese*, Casa Editrice Il Sole.

FILIPPI A. 2004. *Nuovi dati sulla preistoria nell'area centro settentrionale della provincia di Trapani*, in GROTTA G. et al. (a cura di) 2004, “Atti I Congresso Internazionale di preistoria e protostoria siciliane”, pp. 49-61.

FILIPPI A. 2003. *Indagini topografiche nel territorio di Erice e Trapani*, in “Quarte Giornate Internazionali di studi sull'area elima”, Pisa, pp. 497-506.

GARGINI M. 2001. *La Sicilia occidentale dall'età arcaica alla metà del III secolo a.C.*, in “Da un'antica città di Sicilia. I decreti di Entella e Nakona”, Catalogo della mostra, pp. 131-139.

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

GULL P. 2015. *Archeologia preventiva. Il codice appalti e la gestione del rischio archeologico*, Dario Flaccavio Editore, Palermo.

LAURO D. 2003. *Il complesso collinare della Borrania (TP)*, in “KOKALOS”, XLV, pp. 157-271.

LO VETRO D., MARTINI F. 2012. *Il Paleolitico e il Mesolitico in Sicilia*, in “Atti della XLI riunione scientifica dell’IIPP”, Firenze, pp. 19-47.

MANNINO G. 2006. *Favignana nella preistoria*, in “Sicilia archeologica” XXXIX, pp. 107-119.

MOLINARI A., NERI I. 2004. *Dall’età tardo-imperiale al XIII secolo. I risultati della ricognizione di superficie nel territorio di Calatafimi/Segesta (1995-1999)*, in “Melanges des l’Ecole Francaise de Rome”, Moyen Age, pp. 109-127.

MOSCOLONI M., RUGGINI C. 2012. *Le indagini archeologiche a Grotta Bonagia (TP) nel quadro delle modalità di occupazione della Sicilia occidentale durante il Neolitico tardo*, in “Atti della XLI riunione scientifica dell’IIPP”, Firenze, pp. 513-521.

NICOLETTI F. 2000. *Indagini sull’organizzazione del territorio nella facies di Castelluccio. Il caso dei Monti Algar*, in “Sicilia archeologica”, XXXIII, 98, pp. 105-127.

NICOLETTI F., VULTAGGIO G., TUSA S. 2004. *Brevi note e primi dati sul Progetto Kalat: rinvenimenti preistorici nella ricognizione 1995*, in “Atti I Congresso Internazionale di Preistoria e Protostoria siciliane”, pp. 67-79.

NICOLETTI F., TUSA S. 2012. *L’età del bronzo nella Sicilia occidentale*, in “Atti della XLI riunione scientifica dell’IIPP”, Firenze, pp. 105-130.

NIGRO L. 2010. *Alle origini di Mozia: stratigrafia e ceramica del tempio del Kothon dal VIII al VI secolo a.C.*, in “Quaderni di archeologia fenicio punica”, V, Roma, pp. 1-48.

REGIONE SICILIA, ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI TRAPANI. *Piano Territoriale Paesistico Ambito 2 (area della pianura costiera occidentale) e Ambito 3 (area delle colline del trapanese). Carte di analisi, sistema antropico. (SITR).*

RUSSO FERRUGGIA S. 1830. *L’agro trapanese e la sua coltivazione*.

SPATAFORA F. 2012. *Tucidide e la “colonizzazione” fenicia in Sicilia*, in CONGIUM et AL. (a cura di) “Dal mito alla storia. La Sicilia nella archaiologia di Tucidide”. Atti del convegno, pp. 253-263.

Horus Green Energy Investment Viale Parioli, 10 - 00197 Roma (RM) www.horus-gei.com	
--	--

	Trapani PV Srl <i>Impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale di 61,488 MWp connesso alla RTN Regione Sicilia – Provincia di Trapani – Comune di Paceco</i>	
Dott. Valentino Vitale	VPIA – VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’INTERESSE ARCHEOLOGICO	Documento VPIA.01

SPATAFORA F. 2012. *Interrelazioni e commistioni nella Sicilia nordoccidentale di età arcaica: i contesti funerari come indicatori archeologici*, in “Convivenze etniche, scontri e contatti di culture in Sicilia e Magna Grecia”, Aristonothos, Scritti per il Mediterraneo antico, VOLUME 7, 2012.

TUSA S. 1983. *Greci e non Greci in Sicilia*, in “Publications de l’Ecole Francaise de Rome”, pp. 299-314.

TUSA S. 1992. *LA “Problematica elima” e testimonianze archeologiche da Marsala, Paceco, Trapani e Buseto Palizzolo*, in “Sicilia archeologica”, XXV, pp. 71-102.

TINE’ V., TUSA S. 2012. *Il Neolitico in Sicilia*, in “Atti della XLI riunione scientifica dell’IIPP”, Firenze, pp. 49-80.

TORRE F., TUSA S. 1986. *Museo trapanese di preistoria*, Trapani.

UGGERI G. 2007. *La formazione del sistema stradale romano in Sicilia*, in MICCICHE’ C. et Al. (a cura di), “La Sicilia romana tra repubblica ed alto impero”, Atti del Convegno di Studi, Caltanissetta 2006, pp. 228- 243.